IL TIRRENO
GIOVEDÌ, 21 GIUGNO 2012
Pagina 17 - Grosseto

La Tirrenica non passa dietro le colline

Oggi la Regione potrebbe dare l'ok al progetto Sat: a Capalbio tracciato sull'Aurelia, resta l'incognita per Orbetello

di Sabino Zuppa

ORBETELLO Giornata importante quella di oggi per l' autostrada Tirrenica in terra maremmana, perché stamani passerà in giunta regionale una delibera che contando, a quanto pare, con l'assenso di tutti gli enti locali (anche se alcuni hanno dato delle prescrizioni) darà il parere favorevole della Regione per la costruzione dell'autostrada A12, Rosignano-Civitavecchia. In particolare dovrebbe arrivare l'ok al tracciato, con prescrizioni, dei lotti 2, 3, e 5a: quest'ultimo, quello tra Ansedonia e il confine della provincia di Grosseto con il Lazio, di fatto è previsto completamente sopra l'Aurelia, secondo il progetto Sat 2011 che sollevò tante proteste da parte della popolazione di Orbetello, in particolare per la mancanza di una viabilità secondaria adeguata. Tutto questo, più che per Capalbio avrà un gran significato per il comune lagunare: un tracciato che, a sud di Ansedonia, si sovrapponga integralmente a quella che è oggi la statale Aurelia, significa di fatto rinunciare all'ipotesi – più volte ventilata – di attraversare il territorio di Capalbio nella zona interna della Valle dell'Oro; si escluderebbe cioè la possibilità di un tragitto retrocollinare, dietro il massiccio calcareo che si affaccia sulla laguna di Orbetello. Anche perché, da quel punto, un'eventuale rientro alle spalle delle colline imporrebbe una piega a 90 gradi all'incrocio del Giardino, assolutamente impensabile per una via di grande comunicazione come un'autostrada. Sono dunque a rischio i sogni di molti cittadini e degli amministratori lagunari che, insieme anche al presidente della Provincia Marras, auspicavano un passaggio a monte dei colli della laguna; un passaggio che Sat (e la Regione) sembrano chiaramente escludere. A questo punto il maggiore candidato per il lotto 5b, quello da Fonteblanda ad Ansedonia, sembra essere proprio il famoso "tratto di penna blu" che partendo appunto da Fonteblanda attraversa le campagne di San Donato, passa dietro Albinia nella zona di Polverosa e si getta verso Orbetello Scalo per sovrapporsi all'Aurelia e ricongiungersi appunto all'incrocio di Giardino con il tracciato che dovrebbe essere confermato oggi. La delibera regionale, in ogni caso, impegnerà Sat a prevedere una soluzione per il 5b, aggiornando gli enti interessati, Provincia e Comune di Orbetello, delle varie elaborazioni del nuovo tracciato che comunque dovranno essere fatte in tempi brevi. Come è noto è intenzione della Regione portare avanti un cronoprogramma delle fasi di progettazione e approvazione che permetta un approccio omogeneo a tutta l'opera in modo da eliminare la possibilità che un tratto non venga costruito, creando un imbuto e ostacolando anche il programma relativo all'esenzione del pedaggio per 45 km di tutti i cittadini residenti nei comuni interessati dal percorso dell'A12; che sarà anch'esso prescrizione fondamentale della delibera in Regione. Un pensiero questo condiviso anche dal ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, Corrado Clini e dal viceministro Mario Ciaccia in modo che tutto possa essere pronto per la presentazione del progetto al Cipe. Dunque Orbetello è a un bivio tra Sat 2011, che comunque non ha avuto il parere favorevole alla Via per gravi mancanze delle complanari, e la nuova proposta ("la linea blu") 2012, opzione confermata anche dagli amministratori lagunari che hanno fatto visita al ministero non più tardi di due mesi fa. A dire il vero c'è anche chi ha immaginato una "terza via": il terzo progetto è quello che l'autore stesso ha ribattezzato "Autostrada del Buon senso". È l'ipotesi di un ingegnere orbetellano che punterebbe su un passaggio in aderenza alla ferrovia o – dove non è possibile – sottoterra tramite gallerie. Un'opzione che tuttavia si scontra con le intenzioni di spesa di Sat, che prevede dei costi tali da non poter finanziarie tante gallerie o viadotti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA